



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna
Direzione Generale

Al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna
On. Ugo Cappellacci

All'Assessore all'Istruzione della Regione Autonoma della Sardegna
Avv. Sergio Milia

E, p.c. All'VIII Commissione Consiliare della Regione Autonoma della Sardegna
All'U.P.I.
All'A.N.C.I.

Alle OO.SS. del comparto scuola e della dirigenza scolastica della Regione Sardegna
Ai Dirigenti Scolastici della Regione Sardegna
Agli Ambiti Territoriali dell'U.S.R. Sardegna
Al sito Web

Oggetto: dimensionamento scolastico regione Sardegna A.S. 2014-2015.

Facendo seguito a quanto più volte rappresentato a seguito delle note vicende che hanno interessato il dimensionamento scolastico per l'A.S. 2013/2014, si torna ad evidenziare la necessità di stabilire contatti tra la scrivente Direzione ed i competenti Uffici della Regione per realizzare ogni utile collaborazione e supporto nell'ottica di una sollecita definizione della programmazione della rete scolastica. Si coglie l'occasione per comunicare che il termine ultimo attualmente previsto dal MIUR per l'acquisizione al sistema informativo delle eventuali modifiche apportate alla rete scolastica dalle Regioni è fissata al **31/01/2014**. A tal fine si allega nota MIUR prot. 2828 del 20/12/2013 con la quale si forniscono tali indicazioni oltre a chiarimenti circa la vigenza delle disposizioni sulle scuole sottodimensionate e sull'eventuale inclusione dei poli tecnico-professionali nei piani di dimensionamento.

Poiché dalla corretta e tempestiva acquisizione di quanto eventualmente stabilito nella delibera regionale, da adottarsi entro il 31/01/2014, discende la possibilità per questo Ufficio di dare corso ai numerosi adempimenti connessi, alcuni dei quali improrogabili e stabiliti a livello nazionale senza ulteriore possibilità di deroga o proroga, si comunica che, allo stato dei fatti, non sarà possibile garantire l'applicazione di modifiche alla rete scolastica a valere sull'anno scolastico 2014/2015 se le stesse non saranno formalmente adottate e comunicate allo scrivente Ufficio in

tempo utile per garantirne il recepimento e l'acquisizione al sistema informativo, tenendo conto dei necessari tempi tecnici.

Non pare superfluo ribadire che, a seguito dell'annullamento di parte del dimensionamento scolastico relativo all'A.S. 2013/2014, provocato dalla mancata acquisizione preventiva del parere della VIII Commissione Consiliare Regionale, si è venuta a creare una situazione di grandissima difficoltà per il sistema scolastico sardo.

Questo Ufficio ha cercato in ogni modo di coinvolgere la Regione Sardegna nella ricerca di soluzioni condivise per evitare gli effetti negativi sull'erogazione del servizio scolastico conseguenti all'annullamento della delibera regionale 12/9 del 05/03/2013.

Purtroppo le istanze di intervento a sanatoria dell'impianto delineato con la delibera 12/9, inoltrate, oltre che dallo scrivente Ufficio, anche dai Dirigenti Scolastici di tutte le scuole del Comune di Cagliari e dalle OO.SS. del comparto scuola e della dirigenza scolastica sono rimaste a tutt'oggi inascoltate.

A seguito di ciò, con recenti sentenze di ottemperanza del T.A.R. Sardegna si ribadisce che l'annullamento degli effetti del dimensionamento scolastico non possono essere legittimamente differiti, da parte dello scrivente Ufficio, al successivo A.S. 2014/2015 poiché la Regione Sardegna, con delibera 36/2 del 10/09/2013, ha inteso dare esecuzione alle precedenti delibere T.A.R. anziché procedere ad una sanatoria del proprio illegittimo atto del 5 marzo, come pure potenzialmente previsto dal giudice amministrativo. Nei prossimi giorni l'Ufficio Scolastico Regionale quindi, in assenza di un eventuale intervento in tal senso della Regione Sardegna, unica depositaria del potere di modifica dei propri atti deliberativi, dovrà provvedere a ripristinare la situazione della rete scolastica, nei limiti e con gli effetti stabiliti dal giudice amministrativo, così come precedentemente all'adozione della delibera 12/9 del 05/03/2013. I pesantissimi effetti negativi sul sistema scolastico dell'intero comune di Cagliari, con possibili ripercussioni su tutto il territorio regionale, di tali operazioni, sono stati ampiamente spiegati nelle più disparate sedi. Si ribadisce solo che essi non sono stati in alcun modo amplificati dal ritardo nell'esecuzione delle sentenze poiché la complessità delle operazioni conseguenti, che richiederà presumibilmente mesi per una completa rivisitazione dei movimenti del personale e per la risistemazione di tutti gli altri aspetti amministrativi e contabili delle scuole coinvolte, avrebbe comunque inciso sull'operatività delle scuole per gran parte dell'anno scolastico in corso. Ciò poiché le sentenze T.A.R. di annullamento sono state notificate a questa Direzione a mese di agosto inoltrato e la delibera regionale di annullamento della delibera definitiva 24/39 del 27 giugno 2013 data al 10 di settembre.

Tutto quanto sopra premesso, non si può non cogliere l'ennesimo incomprensibile ritardo con cui, anche per il prossimo anno scolastico ci si sta accingendo alle complesse e delicate operazioni propedeutiche alla delibera di dimensionamento scolastico. Ormai al 30 dicembre, la Giunta Regionale non ha ancora emanato le linee guida, con ciò di fatto paralizzando l'attività di tutti gli Enti coinvolti nella procedura. Si segnala come in tutte le altre Regioni le operazioni sono ormai concluse, prossime alla conclusione o, comunque, già iniziate..

Si rammenta, come riportato nella tabella allegata, l'altissimo numero di scuole sottodimensionate nella Regione Sardegna, sia in termini assoluti che, in maniera ancora più marcata, in termini percentuali rispetto al numero di scuole totali. Ciò comporta, come dovrebbe essere ben noto a tutti, situazioni di estrema sofferenza delle istituzioni scolastiche coinvolte a causa dell'impossibilità di assegnare Dirigenti Scolastici e Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi titolari. Si rammentano, a solo titolo esemplificativo, le fortissime proteste nella scuola di Galtellì all'inizio dell'anno scolastico per la mancata presenza del D.S. titolare o le ancora più recenti proteste per la mancanza del D.S.G.A. nell'Istituto Comprensivo di Mogoro. Ed esse non sono che una minima parte delle situazioni di grande difficoltà vissute dalle istituzioni scolastiche in ragione della condizione di sottodimensionamento.

Per concludere, si sottolinea che, a seguito dell'orientamento espresso dal T.A.R. Sardegna con le citate sentenze sul dimensionamento 13/14, la consolidata prassi adottata negli anni precedenti dalla Regione Sardegna di adottare una delibera provvisoria, acquisire poi il parere della Commissione Consiliare competente e, successivamente adottare la delibera definitiva, non potrà più essere considerata legittima. Si confida pertanto, al fine di evitare il ripetersi dell'incresciosa situazione venutasi a creare per l'A.S. 2013/2014, con i conseguenti pesantissimi effetti negativi sull'organizzazione scolastica sarda, in un puntuale e rigoroso rispetto delle procedure di legge in ordine al corretto iter procedurale nell'approvazione della delibera sul dimensionamento 2014/2015 prima della trasmissione a questo Ufficio per la successiva applicazione. Si sottolinea altresì, per tutto quanto sopra segnalato, l'estrema urgenza dell'emanazione delle linee guida sul dimensionamento scolastico 2014/2015.

Confidando quindi nella consueta fattiva collaborazione si rimane a disposizione per quanto di competenza.

IL VICEDIRETTORE GENERALE
Francesco Feliziani